

Assegnati i riconoscimenti Banco di Sicilia e Ismett ai ricercatori

Qui con 500 mila euro si finanziano giovani talenti

DI GIUSEPPE SILVANI

Avincere le borse di studio per biologi molecolari sono state Floriana Barbera e Giovanna Russelli. Entrambe svolgeranno un dottorato di ricerca internazionale in medicina molecolare, indirizzo di medicina preventiva e predittiva presso l'università Vita Salute San Raffaele di Milano svolto congiuntamente con Ismett. Si chiama Alessio Greco il vincitore della borsa di studio in esperto in gestione della proprietà intellettuale; per lui un percorso formativo che prevede la partecipazione al master universitario di II livello in Innovation and knowledge transfer presso il Politecnico di Milano, e, in accordo con quest'ultimo, uno stage presso l'Area science park Trieste, uno presso l'University of Pittsburgh medical center e quindi un periodo di training on the job all'Ismett di Palermo. Infine, a vincere la borsa di studio in biologo cellulare in immunoterapia e medicina rigenerativa è Ester Badami. Anche lei trascorrerà un periodo di stage a Pittsburgh, dopo aver trascorso un periodo di formazione in Ismett.

Sono i vincitori del progetto che Fondazione Banco di Sicilia e Ismett (Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione) hanno creato insieme per promuovere la ricerca scientifica e creare e valorizzare competenze di

eccellenza di giovani siciliani affinché possano essere impiegate proficuamente in Sicilia.

Nasce infatti con questi scopi il programma di Formazione di esperti di ricerca traslazionale in medicina rigenerativa e dei trapianti. Il programma messo a punto la scorsa primavera prevede l'erogazione di borse di studio della durata di 24 e 36 mesi, a secondo del progetto di formazione previsto.

Grazie a un finanziamento di 500 mila euro circa (messi a disposizione dalla Fondazione Banco di Sicilia), e il supporto didattico, organizzativo, logistico e di ricerca di Ismett, quattro giovani ricercatori siciliani potranno formarsi in un settore altamente all'avanguardia e competitivo come quello della ricerca biomedica ed essere destinati ad attività di ricerca e valorizzazione della stessa presso l'istituto o presso un altro soggetto del suo network locale. Quattro, appunto, le borse di studio messe a disposizione. A partecipare alla selezione che si è svolta lo scorso mese di ottobre sono stati in 80.

La collaborazione fra i due enti nasce con due obiettivi precisi: avviare un programma di alta formazione nel settore della medicina rigenerativa e dei trapianti; promuovere opportunità che consentano a giovani ricercatori di formarsi attraverso progetti internazionali e spendere le loro competenze a favore del territorio siciliano.

